

ILPEA

**POLITICA SUI
MINERALI
PROVENIENTI DA
ZONE DI CONFLITTO**

1. INTRODUZIONE

Questa Politica sui Minerali Provenienti da Zone di Conflitto (di seguito "Politica") è sviluppata da Ilpea Group (di seguito anche "Ilpea", o il "Gruppo", o la "Società") ed è implementata attraverso il Gruppo, inclusi i suoi più di 30 stabilimenti in 5 continenti in tutto il mondo.

1.1 Impegno di Ilpea e scopo della Politica

I minerali di conflitto sono minerali, come stagno, tantalio, tungsteno e oro (anche noti come "3TG"), che arrivano da zone interessate da conflitti o ad alto rischio di conflitti, come la Repubblica Democratica del Congo (RDC) e paesi limitrofi, dove la loro estrazione e commercializzazione possono finanziare direttamente o indirettamente gruppi armati o contribuire a violazioni dei diritti umani.

A riguardo, la presente Politica dei Minerali di Conflitto definisce i principi che Ilpea si impegna a garantire al fine di ottenere una filiera responsabile e sostenibile.

Questa Politica definisce:

- principi e processi messi in atto per valutare e mitigare i rischi associati ai "minerali di conflitto" e per prevenire gli abusi dei diritti umani;
- pratiche di approvvigionamento responsabili messe in atto per garantire che tutti i materiali utilizzati siano "privi di conflitti".

1.2 Quadro di riferimento internazionale

Questa Politica dei Minerali e i relativi principi supportano i principali standard, leggi e linee guida internazionali elencati di seguito:

- Sezione 1502 del Dodd Frank Act statunitense Wall Street Reform and Consumer Protection Act
- Regolamento (UE) 2017/821 sui minerali provenienti da zone di conflitto o ad alto rischio (comprese le relative sanzioni economiche per violazioni dei diritti umani)
- La OCSE "Guida dell'OCSE sul dovere di diligenza per catene di approvvigionamento responsabili di minerali provenienti da zone di conflitto e ad alto rischio"

L'impegno di Ilpea per un approvvigionamento responsabile e una maggiore trasparenza sull'origine dei cosiddetti minerali "3TG" si concretizza aderendo alla Responsible Minerals Initiative e compilando il Conflict Minerals Reporting Template (CMRT).

1.3 Quadro di riferimento interno

Al fine di garantire coerenza e uniformità, la Politica dei Minerali di Conflitto di Ilpea integra le informazioni previste dalle altre politiche e procedure operative del Gruppo:

- Codice Etico;
- Codice di Condotta dei Fornitori;
- Politica dei Diritti Umani;
- Procedura di Whistleblowing;
- Politica di Anti-Bribery;
- Politiche della Qualità, Salute, Sicurezza, Ambiente e Sostenibilità;
- Politica della Privacy.

1.4 Ambito di applicazione e destinatari

Questa Politica dei Minerali di Conflitto è indirizzata ai fornitori, subappaltatori e partner commerciali che sono tenuti a garantire che l'approvvigionamento di materiali in prodotti, parti o componenti forniti a Ilpea sia conforme ai principi stabiliti nella presente Politica.

2. GOVERNANCE

La supervisione della presente Politica è affidata alla Ricerca e Sviluppo (R&S) Corporate, che assicura che la Politica e i suoi Principi siano periodicamente rivisti e, se necessario, aggiornati, e ne garantisce anche la corretta applicazione.

La Funzione R&S, a livello Corporate, cura anche la diffusione della presente Politica in tutte le diverse sedi operative, mentre i Responsabili di ciascuna sede operativa ne assicurano l'attuazione a livello locale.

3. COMUNICAZIONE E IMPLEMENTAZIONE

La Politica dei Minerali di Conflitto viene comunicata a tutti i fornitori di Ilpea.

Il Gruppo si aspetta che tutti i fornitori rispettino questa politica al fine di ottenere un approvvigionamento responsabile e "senza conflitti".

La Politica è sempre a disposizione di tutti gli stakeholder sul sito internet del Gruppo all'indirizzo www.ilpea.com.

La Politica è revisionata periodicamente per assicurarne la coerenza, l'adeguatezza e la conformità ai requisiti normativi applicabili e l'effettiva attuazione.

In un'ottica di trasparenza e di maggiore impegno per un approvvigionamento sempre più responsabile, Ilpea si impegna a rendicontare le proprie performance nell'area "minerali di conflitto", per identificare potenziali rischi e non conformità ed applicare le opportune azioni correttive.

4. VALUTAZIONE E MITIGAZIONE DEI RISCHI

Ilpea svolge valutazioni dei rischi ESG relative alla propria attività di business, come parte integrante della propria strategia di sostenibilità.

Questa valutazione del rischio include una valutazione specifica dei rischi dei "minerali di conflitto", relativamente alla loro produzione, ed è effettuata attraverso il coinvolgimento diretto dei gestori locali.

Ilpea si impegna ad adottare le necessarie misure disponibili, inclusa la suddetta valutazione dei rischi, al fine di monitorare proattivamente l'intera catena di fornitura e definire azioni correttive in base alla gravità e all'impatto di eventuali violazioni.

Qualora Ilpea venisse a conoscenza di violazioni di uno o più Principi inclusi nella presente Politica, si impegna ad attuare azioni correttive in funzione dell'entità e dell'impatto della violazione riscontrata.

5. WHISTLEBLOWING

L'obiettivo della Procedura Whistleblowing è quello di garantire che chiunque si senta supportato nel parlare confidenzialmente e nel segnalare eventuali fatti che possano comportare qualcosa di improprio, non etico o inappropriato e di gestire tutte le segnalazioni in modo tempestivo, coerente, professionale e del tutto anonimo.

Tutte le segnalazioni saranno prese sul serio, trattate in modo confidenziale e gestite senza timore di ritorsioni.

Non appena si viene a conoscenza di qualsiasi illecito o sospetto illecito, si consiglia di segnalare la situazione facendo clic sul collegamento ilpea.report.com (la "Piattaforma"), attraverso cui le segnalazioni possono essere effettuate con nominativo o in forma anonima se lo si desidera. L'Organismo di Vigilanza, composto da professionisti imparziali opportunamente nominati dal Consiglio di Amministrazione, si occuperà del sospetto illecito.